

## Raccolta rifiuti verso un graduale miglioramento

# Finisce la protesta Riapre Calabria Maceri

Comune polemico, Vizza:  
«Emergenza dovuta a una  
cattiva gestione regionale»

**Franco Rosito**

Riapriranno stamattina i cancelli della Calabria Maceri. La morsa della protesta a Cassano si è allentata, complici gli interventi istituzionali, compreso quello del prefetto Paola Galeone, che ieri pomeriggio ha presieduto un vertice nel palazzo di piazza 11 Settembre. Gradualmente, l'impianto dell'area industriale di Rende comincerà a smaltire il carico di scarti che si è accumulato in queste 48 ore di stop. I camion delle varie ditte (Ecologia Oggi compresa) potranno conferire i loro carichi. Nell'arco di 24-36 ore si dovrebbe uscire dall'emergenza, raccogliendo e smaltendo il materiale che si è accumulato in questi giorni (nel capoluogo mercoledì proprio perché i mezzi erano pieni non è stato possibile ritirare vetro e organico, ieri per il multimateriale Ecologia Oggi ha fatto il massimo considerate le difficoltà oggettive.

Il Municipio alza la voce e si scaglia contro la Regione Calabria «colpevole di non avere saputo pianificare un intervento d'emergenza».

In una nota viene evidenziato che «nonostante i ripetuti disservizi il Comune di Cosenza - che nel Sud d'Italia rappresenta un fiore all'occhiello nell'ambito delle politiche del ciclo dei rifiuti - è riuscito a ridurre i disagi per i cittadini recuperando il più possibile i giri di raccolta, compatibilmente con i limiti imposti dalla Regione Calabria».

Più incisivo l'intervento dell'assessore Carmine Vizza. «Il piano regionale può vedere i frutti tra qualche anno, ma come si gestisce la fase attuale?», afferma Vizza, «non è corretto scaricare le responsabilità sulle Ato, costituite di recente in relazione alla legge regionale sui rifiuti, perché alla base esiste una grave mancanza di programmazione da parte della Regione Calabria riguardo agli impianti di conferimento. Non si può quindi - aggiunge il delegato del sindaco Occhiuto - invocare responsabilità dei Comuni riguardo l'indicazione dei siti quando vi sono responsabilità decennali da parte delle strutture commissariati e dell'ultima gestione regionale tuttora in corso. L'amministrazione comunale di Cosenza - conclude l'assessore - non può che auspicare una rapida soluzione della fase emergenziale, temendo però che le attuali discussioni politiche sulla futura programmazione possano purtroppo rallentare l'esito».

Di politiche ambientali si occupa anche il presidente dell'Antimafia, Nicola Morra, in aperto contrasto con il Pd e il governo regionale. Il senatore M5S parla della discarica di Castrolibero: «L'Arpacal», dice, «ha riscontrato e ribadito negli ultimi anni che a causa di questa discarica l'acqua di falda sarebbe inquinata visti i superamenti dei valori di Legge, come riportato nella documentazione dell'Ente. Per questo motivo - spiega il senatore pentastellato - ho già chiesto al ministro dell'Ambiente Sergio Costa di bonificare il sito e chiudere definitivamente la discarica».